



# Premessa ed Obiettivi

Guido Sanna MD  
Responsabile Divisione Ricerca  
FIMMG-METIS

- Gli sforzi volti alla prevenzione degli eventi cardio-cerebrovascolari, sia primaria che secondaria, sono principalmente diretti all'intervento sui fattori di rischio, in particolare mediante il controllo dell'ipertensione arteriosa, la modificazione dei livelli lipidici ed il controllo glicemico e mediante la dieta o il trattamento farmacologico, il cambiamento dello stile di vita e la cessazione del fumo.
- Probabilmente la parziale efficacia di tali sforzi potrebbe dipendere da una non corretta scelta di non intervenire verso la totalità dei fattori di rischio presenti, da una non adeguata applicazione delle Linee Guida o delle "Carte del Rischio", talvolta dal non impiego del presidio farmacologico, più idoneo ed efficace ed infine, ma non per ordine di importanza, dalla aderenza e persistenza da parte dei soggetti stessi alle regolamentazioni delle abitudini di vita/condotta alimentare raccomandate e/o dei trattamenti assegnati.

- Un intervento medico sulla prevenzione del rischio CV deve essere basato su una serie di dati essenziali:
  1. La dimostrazione del ruolo del singolo fattore di rischio e/o dell'associazione con altri nella patogenesi della malattia coronarica;
  2. Il riferimento a studi controllati che dimostrino l'efficacia di un comportamento diagnostico terapeutico correttivo;
  3. La precisa conoscenza del rapporto rischio>costo>beneficio basato su una reale relazione tra intervento terapeutico preventivo ed efficacia clinica.

- La dimostrazione del rapporto tra fattori di rischio e malattia coronarica si può pertanto basare su dati epidemiologici che dimostrino la presenza di uno o più fattori nella popolazione generale con un aumento dell'incidenza di malattia CV.
- Conosciamo fattori di rischio modificabili e non modificabili, pertanto sarà essenziale identificarli, definirli e quantificarli per poter meglio impostare tempestivamente gli interventi correttivi specifici nella popolazione generale.
- Il medico di famiglia (MMG) può contribuire in modo sostanziale ad affrontare la prevenzione del Rischio CV, operando in modo sistematico armonizzando una strategia dell'alto rischio patologico sociale con una strategia di popolazione. Il MMG rappresenta pertanto la figura ideale che può affrontare le problematiche del rischio CV, realizzando in modo concreto l'azione preventiva ed educativa su tutta la popolazione (soprattutto quella apparentemente sana) e nel tempo.

- Le modalità operative con cui il MMG può intervenire in questo percorso virtuoso sono:
  - *Strategie di Opportunità*: Valutando il rischio CV in tutti i cittadini che lo consultano;
  - *Pianificazione*: valutando le caratteristiche epidemiologiche della popolazione assistita e definendo le modalità di intervento;
  - *Strategie di iniziativa*: Valutando mediante contatti periodici tutti i soggetti coinvolti nella pianificazione preventiva.
  - *Studi osservazionali long-term*: Utilizzo dei database della MG e Realizzazione di metodi di follow up per tutte le patologie CV nella popolazione studiata.
  - *Gestione integrata delle problematiche*: Integrazione operativa con tutte le strutture e le risorse umane e professionali dedicate alla Cure primarie; condivisione di progettualità, formazione e ricerca clinica con le strutture specialistiche di riferimento del territorio.

- Questo è pertanto un modello di gestione integrata del paziente con RCV, secondo percorsi diagnostico-terapeutici condivisi, e con un sistema organizzato per la gestione del paziente. La finalità dell'attività formativa a distanza è quella di promuovere conoscenza ed approfondimento sia in termine di prevenzione dell'insorgenza di malattie cardiovascolari , che di riduzione della morbilità e mortalità delle stesse.
- Il MMG può pertanto assumere un ruolo di coordinamento ed integrazione nella realizzazione di un corretto percorso nella prevenzione del rischio cardiovascolare nella popolazione generale ed in particolare, nei gruppi a rischio per stili di vita o per familiarità.

- Il ruolo di coordinamento del MMG nella cabina di regia del governo clinico rappresenta la garanzia della centralità della Salute del cittadino nella realizzazione della prevenzione cardiovascolare, rispettando e valutando tutti gli aspetti socio-economici, etici, culturali ed organizzativi.

*Guido Sanna MD*

*Responsabile Divisione Ricerca*

*FIMMG-METIS*



METIS  
Societa' scientifica  
dei medici  
di medicina generale  
socio unico FIMMG  
Piazza G. Marconi, 25  
00144 Roma  
tel. 0654896627  
fax 0654896647  
[metis@fimmg.org](mailto:metis@fimmg.org)  
P.I. 05344721005